

\_Lettera\_N\_3227

Al papa Leone XIII

\*Torino, 14 luglio 1880

Beatissimo Padre,

Le missioni dell'Uruguay e della Patagonia che V. B. si degnò di benedire e di affidare all'umile Congregazione di S. Francesco di Sales, pigliano proporzioni molto estese con grande speranza di frutti spirituali.

Un numero notevole di sacerdoti, catechisti, capi d'arte e di suore coll'aiuto del Signore hanno già potuto stabilire chiese, case, scuole ed ospizi a beneficio dei fanciulli e delle ragazze selvagge, che più migliaia in breve tempo sono venuti alla fede. Ma il numero degli attuali operaj è insufficiente al crescente bisogno di quei

popoli, e perciò secondo il beneplacito di V. S. si sta preparando novella spedizione da effettuarsi sul principio del prossimo novembre.

Ma affinché tale pia impresa possa compiersi secondo la gravità del bisogno occorre che V. S. con atto di somma clemenza si degni concedere al Superiore della Congregazione di S. Francesco di Sales che nei prossimi mesi di agosto, settembre ed ottobre possa fruire due volte dell'Extra tempus e così presentare alle Sacre Ordinanze quei salesiani d'Italia e di Francia, che avessero l'età e la scienza necessaria e che fossero forniti delle altre qualità prescritte da S. Chiesa. Umilmente prostrato supplica per questo segnalato favore che spera tornerà a maggior gloria di Dio ed a grande vantaggio delle anime degli Indi, che ansiosi

attendono chi vada a portare tra loro la luce del Vangelo e metterli per la via della

eterna salvezza.

Umile Supplicante Sac. Gio. Bosco